

TAIGISHIN KEIKOKAI



Volume 1, Numero 2

Data - Marzo 2010

NEWSLETTER

MESSAGGIO DI BENVENUTO

Con grande entusiasmo, posso darvi il benvenuto al secondo numero del Bollettino del Taigishin Keikokai, sottolineando che l'idea ha riscosso un ottimo consenso tra tutti coloro che vi hanno preso parte o che semplicemente hanno gradito la lettura degli articoli in esso contenuti, ricordando che la newsletter viene divulgata anche in lingua inglese tra amici di organizzazioni estere.

La newsletter è neonata, ancora deve ampliarsi e crescere in numero di scriventi e di informazioni, ma già abbraccia pienamente l'obiettivo prefissato, divulgare informazioni, iniziative, annunci e quant'altro di utile per tutti gli amanti e praticanti delle arti marziali, di ogni stile, grado e organizzazione.

I praticanti del Budo rappre-

sentano una grande famiglia e sono tutti accomunati da passione, serietà, valori, che sono chiamati a rispettare, conservare nel tempo e divulgare, superando qualsiasi barriera e qualsivoglia fanatismo di parte che purtroppo, continuo a dire, si riscontra ormai troppo spesso fra studenti, insegnanti o intere organizzazioni.

Al tempo dei Samurai ciò che contava era un valore comune di rispetto, moralità, protezione della propria incolumità fisica e spirituale e probabilmente di quella delle persone più deboli. Nel nostro contesto storico tutto ciò si sta perdendo sempre più velocemente, dando spazio a interessi personali che amplificano la menzogna ed il raggirare di chi resta ignorante in materia. Ci vorrebbero onore e coscienza!



Angelo Bonanno
Taigishin Keikokai Shihan

体技心稽古会

angelobonanno@gmail.com

LA NOTIZIA FLASH: VARIAZIONE PROGRAMMA TECNICO

Si comunica a tutti i membri del Taigishin Keikokai, in particolare ai praticanti ed insegnanti del Taigishinkai Karate, che il kata Empi Ha, derivato dal GoJu Ryu Karate, è stato sostituito dal kata Unsu, di derivazione dal Tomari-te, studiato dal sottoscritto nel periodo di pratica dello Shotokan Ryu ed

approfondito durante la pratica del Kyokushin Seito sotto A. Hiroku Shihan.

Il kata in questione viene studiato per la formazione e la promozione a Yondan (4° dan), come approfondimento della tattica di lotta contro più avversari e del Chin Na, nello specifi-

co la parte del Bi Qi (tecniche per bloccare il respiro). Il Taigishinkai è un programma in continua evoluzione in quanto mira al raggiungimento di un metodo ideale di allenamento che miri alla massima progressione tecnica possibile, per tale motivo può e deve subire variazioni e ampliamenti tecnici.

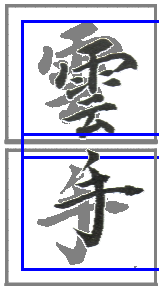
SOMMARIO:

Il kata Unsu	2
Shogun di James Clavell	3
Cos'è il Judo	4
Chi è chi ... - Dr Mihails Pupinsh	5
" - Prof Angelo Bonanno	6
Appuntamenti - <i>eventi</i>	7
Bacheca - <i>annunci</i>	8

NOTIZIE DI RILIEVO:

- Nuovi corsi di formazione per l'anno 2010
- Shinshinkan Camps 2010
- "Milners Marauders" Survivor Camp IBA

IL KATA UNSU



Gli ideogrammi che compongono il termine Unsu (o Unshu) possono essere tradotti o meglio interpretati in differenti modi, quelli maggiormente conosciuti sono:

- nuvole nel cielo
- difesa contro le nuvole
- mani come nuvole

È un kata molto antico, si crede origini dal Tomari-te, il sistema di difesa personale che era praticato nel villaggio di Tomari, benché abbia radici in Cina, probabilmente riconducibili alla Gru Bianca.

Si ritiene venne introdotto ad Okinawa dal bushi Sakiyama, bensì venne tramandato da Arakai Sensei e successivamente codificato nello Shuri-te per esser poi trasmesso ai giorni nostri.

Si pensa anche sia un kata appartenente alla scuola okinawense Niigaki Ryu, del famoso maestro Sejse Haragaki.

Attualmente è un kata molto importante nello studio dello Shotokan Ryu e dello Shito Ryu, anche se tra i due stili presenta qualche piccola differenza, in particolare l'assenza del salto in quest'ultima scuola.

È una forma avanzata e difficile da eseguire con precisione assoluta, tant'è che viene utilizzata moltissimo nelle competizioni in quanto molto spettacolare.

Dovrebbe contenere 45

movimenti, e il nome stesso del kata indica il dinamismo e la velocità delle tecniche, nonché il continuo cambio di direzione con cui eseguirlo, per tale motivo risulta essere un ottimo mezzo di allenamento contro gli attacchi multipli. La successione delle tecniche utilizzate esprime un'alternanza di potenza e fluidità con assoluta armonia, per cui risulta assolutamente necessaria la capacità di controllo della respirazione e delle proprie energie, così come dell'equilibrio dinamico vista il continuo cambio di posizioni.

Usa la posizione Neko-ashi, che è quasi assente negli altri kata della linea shorin, come pure il calcio Mawashi Geri; questa tecnica pare sia stata introdotta da Yoshitaka Funakoshi (terzo figlio del maestro Funakoshi) ed è assente in tutti i kata dello Shotokan, mentre è una tecnica tipica dello Shaolin.

Le tecniche più caratteristiche utilizzate sono:

posizioni

- Neko ashi dachi
- Shiko dachi
- Kokutsu dachi
- Seishan dachi

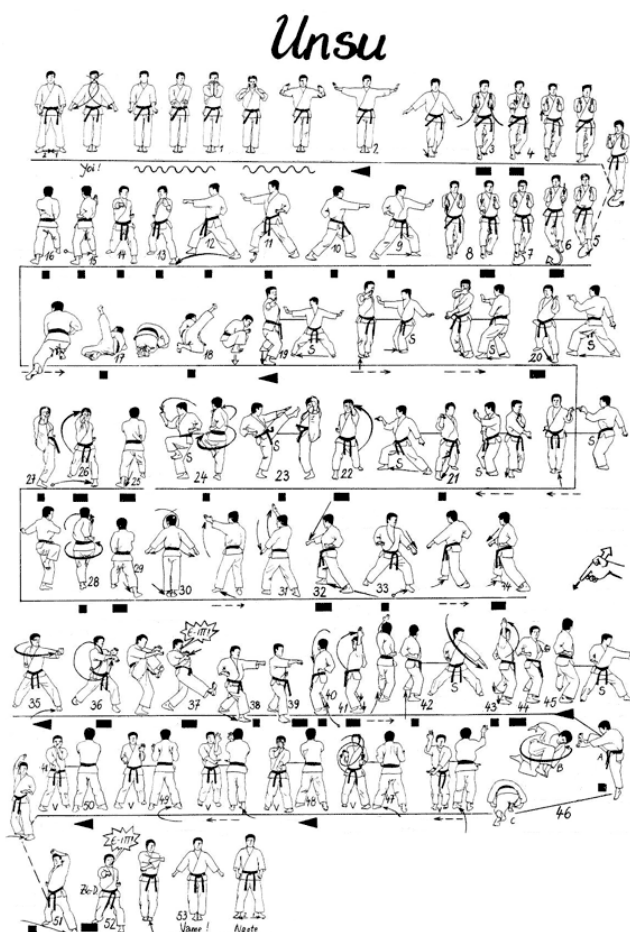
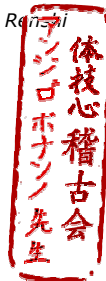
blocchi

- Keito uke
- Tate shuto uke
- Nagashi haishu uke
- Teisho uke
- Tetsui uke

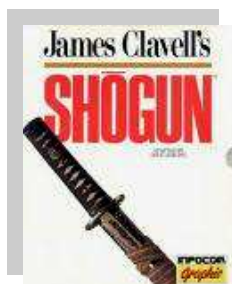
attacchi

- Seiryuto uchi
- Nukite uchi
- Haito uchi
- Kakato geri
- Mikazuki geri
- Ushiro geri

Angelo Bonanno Renshi



SHOGUN DI JAMES CLAVELL



Ogni appassionato di qualsivoglia materia è solito procurarsi quanta più documentazione possibile allo scopo di approfondirne la conoscenza. Difficilmente tra il materiale di approfondimento si possono annoverare i romanzi, che sono tanto più avvincenti rispetto ad un testo specialistico quanto però è più superficiale la conoscenza che lasciano al lettore, relativamente al contesto in cui sono ambientati. Ma quella che io ritengo sia decisamente un'eccezione è il romanzo Shogun di J. Clavell.



Il romanzo è ambientato intorno al 1600 d.c., e racconta la storia di un pilota inglese al servizio della marina olandese che guida una spedizione di esploratori in acque orientali. A causa di un avvicinarsi di burrasche, affonderanno tutte le navi del convoglio tranne quella del protagonista, che riuscirà miracolosamente ad arenarsi su una spiaggia giapponese. Il pilota si troverà a capeggiare lo sparuto gruppo di sopravvissuti che dovrà adattarsi ad una nuova vita in un mondo completamente sconosciuto come il Giappone feudale.

Distinguendosi dagli altri compagni il protagonista saprà adattarsi alle usanze locali e, attraverso varie peripezie, riuscirà ad inserirsi nella società e ad attirarsi la stima di coloro che lo circondano ed inizialmente lo disprezzavano. Il pilota è in costante pericolo di vita, visto che si trova in un paese non solo sconosciuto, ma per di più nel quale vige una specie di "convenzione" con il Portogallo, che già da tempo aveva iniziato un'opera di importazione della religione cristiana ad opera dei missionari e dei gesuiti, e inoltre è in una posizione d'intermediario per l'importazione della seta dalla Cina, stoffa assolutamente irrinunciabile per produrre i kimono nelle torride estati giapponesi. Ed infatti dal primo momento i portoghesi presenti non mancheranno di tramare per convincere i feudatari locali ad eliminare il protagonista e i suoi compagni. Quello che personalmente mi ha colpito di questo romanzo è la cura con cui

viene descritto il contesto culturale. L'autore non si limita infatti a descrivere le usanze, il pensiero, o lo stile di vita del Giappone feudale, ma si sofferma su un'infinità di particolari legati sia alla descrizione del tessuto sociale che alla vita privata all'interno della famiglia, riscoprendoli con gli occhi di uno straniero che si scontra con ogni differenza rispetto ai propri canoni, ognuno dei quali provoca un piccolo shock. Nulla infatti il protagonista può dare per scontato, in quanto si accorge ben presto che ogni gesto che conosce come abituale provoca sconcerto verso chi lo circonda, ed altrettanto sconvolgenti considera lui stesso comportamenti che gli altri vedono come naturali. Il pilota dovrà necessariamente farsene una ragione e adattarsi alla sua nuova situazione. Ecco allora che con il tempo, allontanandosi dal suo gruppo, comincerà ad apprezzare sempre più le usanze locali, avvicinandosi a quel mondo sconosciuto ed allontanandosi dal proprio.

Inutile dire che gran parte del racconto si sofferma sulla figura del Samurai, l'abilità dell'autore è infatti quella di accompagnare il lettore in un vero e proprio percorso col quale si arriva ad esplorarne il pensiero ed il modo di vivere, legato in modo inestricabile al concetto di onore, rispetto al quale non c'è nulla di più importante, neanche la propria vita o quella dei propri cari. L'esistenza del guerriero, ammantata di pericolo e violenza, non trascura per questo l'aspetto romantico della

vita, soffermandosi su ogni piccolo momento di poesia che possa presentarsi nella giornata, che sia un tramonto o lo sbocciare di un fiore. Un Samurai quindi può dedicarsi con la stessa cura ad uccidere un nemico così come a comporre una poesia, o una composizione floreale. Il maniacale rispetto delle convenzioni, la totale serenità con il quale ogni Samurai immola la propria vita al minimo cenno del proprio superiore sono difficili da accettare per l'occidentale. Ciononostante non mancano certo gli intrighi ed i tradimenti per raggiungere il potere, che agli alti livelli della politica instaurano un clima di diffidenza generale e di pericolo costante per chi si trova in gioco. Nondimeno proprio quel cospiratore che con tanta perseveranza stia tramando alle spalle del superiore, nel momento in cui quest'ultimo gli comandi di togliersi la vita, eseguirebbe hara kiri senza alcun tentativo di ribellarsi, dedicando piuttosto gli ultimi momenti della propria vita a fare in modo che la cerimonia risulti perfetta, con l'immancabile composizione dell'ultima poesia. Infatti, se il comportamento scorretto è concepibile di nascosto, esso non lo è assolutamente in pubblico, in quanto la condotta di ciascuno deve essere ineccepibile agli occhi di tutti.

Questi ed altri sono gli aspetti che vengono esplorati dall'autore, per cui a mio avviso vale la pena di dare un'occhiata a questo libro.

Davide Vigè Mudansha

COS'È IL JUDO

Judo è un' ideazione del **Prof. Jigoro Kano** concepita con lo scopo di guidare l'uomo verso una sana convivenza civile ed equilibrata, basata sull'amicizia e la reciproca prosperità, ottenute mediante il miglior impiego delle proprie energie fisiche e mentali, per noi stessi e la società. Tecnicamente può essere definito come un metodo d'educazione fisica e mentale basato su una disciplina di combattimento, d'attacco e difesa, a mani nude.

A chi lo pratica seriamente, trasmette **un'esperienza reale di combattimento** all'interno ed all'esterno di se stessi, che costituisce un importante bagaglio culturale e formativo in tutte le fasi della vita dell'uomo: da bambino, da ragazzo, da adulto ed in vecchiaia.

Il principio stesso di questo tipo di combattimento è **"l'adattabilità"**: cedere o resistere alla forza avversa, sfruttandola sempre a proprio vantaggio, squilibrandola, controllandola e vincendola con il minimo sforzo.

Quando si parla di combattimento nasce spontanea l'obiezione su come si possa giungere a un mondo d'armonia insegnando a combattere e a vincere?

La giusta risposta a tale quesito la ritroviamo nelle parole dello stesso Prof. Kano che così diceva ai suoi allievi:



"solo dopo aver tanto combattuto, così da arrivare al di là della nozione di vittoria e di sconfitta, si aprono le porte di una visione d'amore nella vita. Il combattimento di Judo è come una vaccinazione contro la violenza: la si affronta a piccole dosi, la si vince dentro se stessi e infine si acquista la capacità (o la saggezza) di riflettere nelle diverse situazioni della vita".

Non a caso i praticanti di Judo rappresentano nella popolazione una massa non violenta.

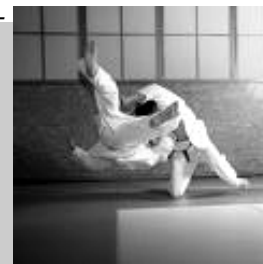
Il Judo è stato definito dal Prof. Kano *Ji-ta-kyo-ei* e *Sei-ryoku-zen'yo*, cioè "amicizia e mutua prosperità" ottenute attraverso "il miglior impiego dell'energia". Significa che il Judo si propone di far scoprire e sviluppare al judoista le proprie attitudini, motivandolo naturalmente ad utilizzarle al meglio nel contesto del gruppo, della società, dell'umanità, della vita stessa e dell'universo, un principio che oggi più che mai, in una società che sta travisando i veri valori morali, acquista un'importanza vitale per il futuro della collettività ed il bene comune: il Judo è educazione. Per sottolineare ulteriormente questo concetto (a nostro parere mai abbastanza) citiamo ancora le parole del Prof. Kano:

"Il Judo è un mezzo per usare l'energia fisica e mentale nel modo più efficiente. L'allenamento comporta il miglioramento di sé stessi, fisico e spirituale, attraverso la pratica delle tecniche d'attacco e di difesa e la comprensione dell'essenza della Via. Questo è il fine ultimo del Judo: perfezionare sé stessi ed essere utili al mondo intorno a noi".

Purtroppo, a giorni nostri, il Judo è stato trasformato in uno sport commerciale, tanto che in molti casi sarebbe più giusto chiamarlo "jusport".

Manipolato, condizionato e occidentalizzato da discutibili comitati pseudo olimpici e federazioni varie preoccupate principalmente di formare atleti da una disciplina nata per formare Uomini, preferendo all'ideologia di De Coubertin quella del profitto e della vittoria prima di tutto (per non dire a tutti i costi).

Gabriele Calafati Sensei



Certo la proposta pedagogica che il Judo rappresenta, appartiene alle grandi utopie, come il marxismo, l'esperanto di Zamenhoff, lo scoutismo di Baden Powell, il movimento olimpico di De Coubertin, ma la sua grandezza ci è data dalla grandezza stessa del suo fondatore, che seppe prevedere questo declino del Judo ammonendo:

"Il Judo non è soltanto uno sport. Io lo considero un principio di vita, un'arte e una scienza [...] Dovrebbe essere libero da qualsiasi influenza esteriore, politica, nazionalista, razziale, economica, od organizzata per altri interessi. Tutto ciò che lo riguarda non dovrebbe tendere che a un solo scopo: il bene dell'umanità".

CHI È CHI ... DOTT MIHAILS PUPINSH

Il Dott Mihails Pupinsh è



nato nel 1962 nella città di Daugavpils, Lettonia. In quel momento la Lettonia era parte dell'Unione Sovietica. Nel 1983 l'insegnamento del Karate in Unione Sovietica era stato vietato dal sistema normativo vigente, la punizione per chi trasgredisse questa regola era l'arresto, il processo, la confisca dei beni e la reclusione.

Nel 1983 Mihails Pupinsh entrò nella scuola di **Karate e Taekwondo** nella città di Daugavpils, Lettonia per essere addestrato dal suo primo maestro, il Maestro Vasilij Chernigov (6° Dan WKA, rappresentante della WKA in Lettonia ed Europa dell'Est). In questa scuola gli venne insegnato lo stile di **Karate Sane**, che mira al combattimento reale ed era composta da Shotokan Karate, stili di combattimento coreano e gli elementi di Kobujutsu, Sambo e Combat Jujitsu (il fondatore del Karate Sane era Aleksej Shturmin, Mosca, attualmente 10° Dan).

I corsi di formazione di questo gruppo underground erano disposti in strutture che non sono stati adeguati a tali tipi di attività, spesso tenuti di nascosto nella foresta come era nei tempi antichi di Okinawa.

Nel 1983 Mihails Pupinsh lavora nella squadra di sicurezza del Ministero dell'Interno, e partecipò all'arresto di diversi criminali attraverso l'organizzazione di retate notturne. Personalmente ha arrestato due malfattori, uno dei quali è stato neutralizzato in combattimento corpo a corpo.

Nel 1984-1985 espleta il servizio militare obbligatorio nelle Forze Speciali Osoboye Naznacheniyе di Glavnoye Razvedyvatelnoye Upravlenie "GRU" dell'esercito sovietico, in qualità di membro della squadra di ricognizione radio della frontiera (Riga, Lettonia), fino alla promozione con il grado di sergente.



Nel corso del suo servizio militare fu addestrato in **Kempo Karate, Shito Ryu** e **kobujutsu** dal M° Alexander Stepanov. È stato anche addestrato Kempo Karate **Shotokan e Kung Fu** dal M° Jurij Taranov. Per la sua formazione ottenne il grado di sergente maggiore. Ha terminato il servizio militare con il grado di tenente. Negli anni 1986-1987 è stato addestrato nella scuola del Maestro Alessandro Astankov (4° Dan di Taekwondo WTF, 3° Dan di Hapkido IHF attualmente). Nel 1987-1988 si è formato in Combat Karate e Kung Fu del M° Vladimir Mihailov.

A partire dal 1986 si forma in Street Fighting dal M° Sergey Vresch (3° Dan Kempo Karate, 1° Dan Combat Jujitsu, direttore del servizio di sicurezza). Nel 1991-1992 si è formato Shotokan Karate dal maestro Andrey Komar (6° Dan Shotokan FSKA), ha partecipato ai seminari guidati dal Maestro Romualdas Montvidas (Presidente della JKA lituano).

Dal 1985 fino ad oggi Mihails Pupinsh sta praticando **Combat Kempo Karate, Jujitsu**, e armi sotto la supervisione del suo Maestro Zaharovs Valerijs (fondatore di Combat Kempo Karate Jitsu e sistema di combattimento della polizia, 7° Dan Karate Kempo IMAF, 2° Dan Kickboxing WKA, 3° Dan WAKO, coach internazionale e refery in kickboxing WKA, Unifight, refery nazionale nella boxe, istruttore di sicurezza della Banca, ecc.).

A partire dal 1982 Mihails Pupinsh gestisce un piccolo tradizionale Eco Do Dojo. È il fondatore dello stile internazionale conosciuto come **Eco Do Kempo Karate**.

Mihails Pupinsh è **dottore in Psicologia (Università della Lettonia), dottore in Pedagogia (Università di Daugavpils), Master di Biologia (Università di Daugavpils), Master di Psicologia (Università di Daugavpils)**.

Egli lavora come psicologo, ecologista ed erpetologo, lo specialista in linea di rettili e anfibi in zoocultura.

Mihails Pupinsh è rappresentante di alcune organizzazioni internazionali di arti marziali in Lettonia. Egli ritiene che le arti marziali devono essere realmente applicate nel combattimento e che tutti i praticanti debbano essere uniti tra loro, ecco perché nel 2002 ha fondato la International Combat Martial Arts Association, che mira al sostegno di tutti gli artisti marziali orientati al combattimento reale.



CONTATTO:



combat_kempo@yahoo.com

... PROF ANGELO BONANNO

Il **Prof. Angelo Bonanno**, nasce a Vibo Valentia (VV) nel 1978, è insegnante di educazione fisica, specializzato in "prevenzione ed educazione motoria adattata", fitness trainer, e tecnico federale/giudice di gara di danze caraibiche.

Inizia la pratica delle arti marziali nel 1989 con lo Shotokan Ryu Karate che porterà avanti fino al '92; l'anno successivo per motivi logistici abbandona lo Shotokan ed inizia la pratica del **Kickboxing** che porterà avanti fino al '98, contemporaneamente si iscrive ad un corso di **Go-Ju Ryu** e lo seguirà per il medesimo nr di anni.



Nel '99, decide di approfondire le tematiche del combattimento realistico e della difesa personale, quindi decide di praticare **Kyokushinkai** Karate, fino al 2003. Durante la permanenza nell'Arma dei Carabinieri, viene scelto in battaglione per frequentare il corso di difesa personale e tecnica del disarmo (Jujitsu/goshinjitsu) e rappresentare il l'Arma in diverse manifestazioni.

L'anno successivo, sempre più indirizzato verso l'aspetto ortodosso del Budo nonché della difesa personale pura, intraprende la formazione nel Jujitsu, nello specifico dal 2000 al 2002 si formerà in **Shorinji Ryu Jujitsu**.

Così, interessato alla tematica del combattimento corpo a corpo ed in particolare al kansetsu waza, continuerà a formarsi in **Jujitsu/goshinjitsu** fino al '05. Contemporaneamente, in particolare dal 2001 al 2006, si forma in **Matsumura Shorin Ryu** Karate; dal 2001 al 2005 è anche responsabile regionale per la Bushido Academy Italia (*branch of Nishihara Cho Honbu Dojo Okinawa & Nippon Kodan Fuushi Musoukai*).

Inoltre studia dal 2001 al 2003 **Tai Chi Chuan**, appassionandosi soprattutto all'aspetto medico di tale disciplina (MTC), ma approfondisce anche la parte del Chin Na.

Dal 2006 ad oggi si è dedicato maggiormente all'aspetto ortodosso del Karate e al goshinjitsu, alla ricerca di quella metodologia di allenamento che scarti tutte quelle tecniche ed esercitazioni di scarsa utilità ad una situazione reale di aggressione, questo lo ha portato a preparare un personale programma di studi che gli è valso importanti riconoscimenti, tra tutti quello più significativo è la registrazione in Giappone,

presso il **Nippon Seibukan di Tokyo/Zen Nihon Budo Renmei (AJBF)**, con il titolo di Renshi in Nihon Karate, nonché la registrazione come 6° Dan in Karate presso la **International Budo Association**.

In qualità di caposcuola del Taigishin Keikokai nel 2009 riceve il titolo di Shihan sotto diverse organizzazioni, ed intrattiene rapporti e scambi tecnico-culturali con diversi insegnanti al di fuori d'Italia.

Attualmente riveste i seguenti gradi: **Renshi menkyo in Karate, Tasshi 3° dan in Jujitsu, Sifu 3° liv. drago in Tai Chi Chuan, 3° dan in Kickboxing**.



Durante questi venti anni di pratica, pur non essendo amante dell'agonismo, vuole fare qualche piccola esperienza sul tappeto di gara, così realizza le seguenti vittorie: più volte Vice-Campione Regione Calabria di Kickboxing/semi-contact; 1997 Campione Regione Calabria di Kyokushinkai; 1998 Campione Interregionale (Sud Italia) di Karate, specialità kata/c.re nere interstile; 2009 3° Classif. Regione Calabria di Karate, specialità kata/c.re nere interstile; 3° Classif. International Grand Prix d'Italia Karate, specialità kata/c.re nere rengokai.



APPUNTAMENTI

SHISHINKAN CAMPS - MAGGIO 2010 CON GERARDO CANTORE SENSEI

TITOLI SHOGO:

- 10th Dan Isshin Ryu Karate Do Hanshi
- 9th Dan Aikijujitsu Takeda Ryu Hanshi
- 9th Dan Shorin Ryu Karate Do Hanshi
- Ex Buddhist Monk
- 10th Dan Shinshinkan Karate Soke

PRESSO:

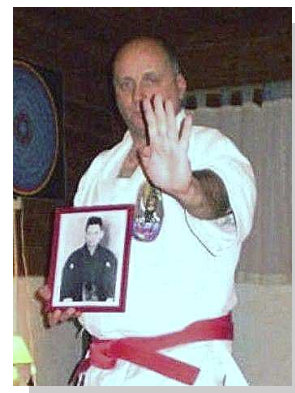
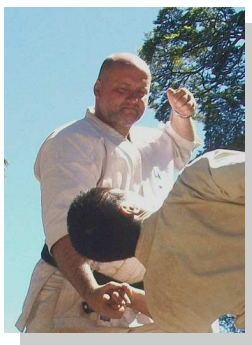
Argentina (Hombu Dojo), Spagna e Russia

PROGRAMMA:

- Shinshinkan Karate
- Aikijujitsu
- Kobudo

CONTATTI:

shinshinkan@mail.ru
shinshinkan@hotmail.com



www.shinshinkankaratedo.com.ar

INCONTRI A CONTATTO PIENO

Incontri a Contatto Pieno nelle specialità di :

visite pre-gara

ore 19,30: inizio gare

Taekwondo Pro - Kung Fu Kombat - Sanda - Full Contact - Kick Boxing - K1 Rules - Thai Boxe - M.M.A. (Free Fight e Submission)

Gara aperta ai tesserati di tutti gli Enti di Promozione Sportiva e Federazioni.



Tutti gli atleti NON dovranno pagare nessuna quota d'iscrizione. Ogni club affiliato, proveniente da fuori regione riceverà il rimborso di Euro 0,25 al Km (fino a un massimo di Euro 100,00), gli altri affiliazione gratuita W.F.C. per l'anno 2010. Inoltre a Titolo di rimborso spese, saranno riservati nr. 2 biglietti d'ingresso per gli atleti di classe C. Si possono proporre anche match di classe A e classe B a condizioni da concordare.

DATE:

- 24 Aprile
- 29 Maggio
- 12 Giugno



CONTATTI E ISCRIZIONI:

M° Franco Scorrano
francoscorrano@libero.it
francoscorrano@alice.it



PROGRAMMA:

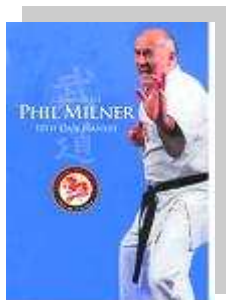
ore 17,00: ritrovo per il controllo peso, budopass, certificati medici e

MILNERS MARAUDERS 2010 COURSE

CONTATTI:

✉
josh.johnson@tiscali.co.uk
oppure
taigishinkai@gmail.com
www.iba.eu.com

La "Milners Marauders" sessione di allenamento vuole fornire agli studenti presenti un assaggio dei metodi di formazione di O-Sensei utilizzati alla fine degli anni '60 fino ai '70.



Se avete il coraggio di mettervi in gioco e siete preparati per una sessione di tre ore di tortura, scommetti di arrivare al giorno successivo all'allenamento, certificati a tutti coloro che sopravvivono.

No spettatori, non guerrieri in poltrona, tutti quelli che entrano nel Dojo lavorano dall'inizio alla fine, o se restano privi di sensi è messo a disposizione il servizio paramedico nei locali.



- Età minima **ani 18**
- **Costi £ 15** incluso 3 ore di sessione e certificato
- **Sabato 23 Maggio**, c/o Wakefield Karate College, Thompsons Yard, Wf1 2TP

BACHECA

La formazione in Taigishinkai Karate e Taigishin Budo (goshinjitsu) è aperta a tutti i praticanti rispettivamente di Karate e di qualsiasi arte marziale, e avviene attraverso corsi teorico-pratici diretti personalmente da A. Bonanno Renshi.

È possibile richiedere un corso di formazione presso la propria sede con accordi presi almeno un mese prima dell'inizio del corso.

Presto on-line, sul nuovo sito web del Taigishin Keikokai, sarà possibile scaricare il regolamento completo per la partecipazione ai corsi di formazione, compresi i programmi tecnici, inoltre novità circa il corso di formazione a distanza.

È possibile prenotare sin da ora il DVX didattico e la dispensa inviando una e-mail a:

taigishinkai@gmail.com

NUOVI CORSI DI FORMAZIONE



SAMPLE



Certificazioni vengono rilasciate dal Taigishin Keikokai in seguito a comprovato possesso del grado medesimo attraverso attestazione rilasciata da altro Maestro o organizzazione, nonché in seguito ad un allenamento frontale con lo Shihan, così da vagliare le conoscenze teorico-tecniche del richiedente.

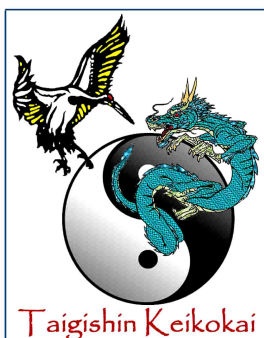
CERTIFICAZIONI DI RICONOSCIMENTO

Qualora impossibilitati ad effettuare tale allenamento è necessario inviare un video in cui si dimostra il proprio programma e le proprie competenze tecniche. È possibile richiedere due tipologie di certificazione:

1. **Certificazione di Grado**, quale riconoscimento del proprio grado valido per studiare il Taigishinkai Karate o il Taigishin Budo partendo dal grado medesimo;
2. **Certificazione di Riconoscimento grado/titolo nel proprio sistema**, attestante il proprio programma quale valido metodo di studio del Budo; si sottolinea che tale

Informazioni:
taigishinkai@gmail.com

riconoscimento non è ricollegabile ad alcuna organizzazione ma viene rilasciato quale puro giudizio di Angelo Bonanno Shihan sulla base delle sue competenze e dei principi inerenti la pratica del Budo all'interno del Taigishin Keikokai.



TAIGISHIN KEIKOKAI
PROF. ANGELO BONANNO
TEL. 320 0645049 - MAIL: TAIGISHINKAI@GMAIL.COM
WEB: WWW.NIHONKARATE.IT

alla c.a. del PROF. ANGELO BONANNO

MODULO DI AFFILIAZIONE AL TAIGISHIN KEIKOKAI

DATI ANAGRAFICI:

Cognome _____

Nome _____

Residenza: Città/Prov. _____

Via/Piazza _____

Tel./fax _____

e-mail _____

Data e luogo di nascita _____

Professione _____

DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO: Amministrazione _____

Mod. _____

Nr. _____

Rilascio il _____

Cod. Fisc. _____

EVENTUALE TESSERA INSEGNANTE/ ATLETA: Nr. _____

Disciplina _____

Rilascio il _____ da (Fed. o Ass.) _____

Allega: _____

RECAPITO PER EVENTUALI COMUNICAZIONI URGENTI (solo se diverso da residenza):

Indirizzo: Città/Prov. _____

Via/Piazza _____

Tel./fax _____

Tel. Cell. _____

SCELTA: Affiliazione Individuale/Dojo Certificazione Grado Certificazione Riconoscimento

NOTE IMPORTANTI:

1) ISCRIZIONE

L'affiliazione al Caposcuola è perfezionata al ricevimento del presente modulo compilato in ogni sua parte e sottoscritto, quale accettazione automatica, integrale ed incondizionata del relativo Regolamento.

2) ABILITAZIONE ALLA PRATICA E PRIVACY

La sottoscrizione del presente modulo vale quale dichiarazione ad essere abilitato/a a svolgere attività fisica in base al certificato medico presentato e pertanto vale a sollevare da ogni responsabilità civile e penale il Prof. Angelo Bonanno per eventuali incidenti, di qualsiasi natura, che si possano verificare durante allenamenti e/o stage e/o esami. Le informazioni raccolte saranno iscritte nella ns banca dati e utilizzate per l'invio gratuito di documentazione relativa ai corsi e di eventuali pubblicazioni periodiche. Ai sensi della Legge n. 675 del 31/12/96, si rende necessario il Suo consenso scritto al trattamento dei dati comunicati, tramite l'annerimento della casella seguente: ← **NON TRALASCIARE**

_____ li, ____/____/____

Firma leggibile per accettazione _____

Prof Angelo Bonanno
Taigishin Keikokai

Tel.: 320 0645049

E-mail: angelobonanno@gmail.com
taigishinkai@gmail.com

Invitiamo ogni membro ed ogni simpatizzante del Taigishin Keikokai, così come ogni praticante (che rivesta qualsiasi grado in qualsiasi scuola e organizzazione) ad inviare i propri articoli, storie, pareri, richieste, per una valutazione e possibile pubblicazione nei futuri numeri della Newsletter.



HANNO COLLABORATO IN QUESTA NEWSLETTER

Franco Scorrano

**Direttore World Fighters
Council/Italy**

Mihails Pupinsh

**Direttore International
Combat Martial Arts
Unions Association**

Larisa Rubtsova

**Segretario Shinshinkan
World Karate Organization**

Gabriele Calafati

**Direttore Shentao A.S.D.
Scuola di Arti Marziali**

Angelo Bonanno

Taigishin Keikokai Shihan

Davide Vigè

Taigishinkai Karate Mudansha

Editing

Prof Angelo Bonanno,

Taigishin Keikokai Shihan